

GRUPPO VENETO DIAGNOSTICA E RIABILITAZIONE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	35010 CADONEGHE (PD) VIA GRAMSCI N. 9
Codice Fiscale	02548900287
Numero Rea	PD 237516
P.I.	02548900287
Capitale Sociale Euro	93.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	11.828	17.741
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.216	49.885
5) avviamento	1.144.147	1.334.838
7) altre	428.049	390.717
Totale immobilizzazioni immateriali	1.612.240	1.793.181
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.040.000	1.070.000
2) impianti e macchinario	1.675.995	1.695.408
3) attrezzature industriali e commerciali	126.005	122.107
4) altri beni	273.650	311.568
Totale immobilizzazioni materiali	3.115.650	3.199.083
Totale immobilizzazioni (B)	4.727.890	4.992.264
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	65.736	46.091
Totale rimanenze	65.736	46.091
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.350.809	1.332.382
Totale crediti verso clienti	1.350.809	1.332.382
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.111	6.994
Totale crediti tributari	14.111	6.994
5-ter) imposte anticipate	137.283	119.134
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	324.891	135.875
esigibili oltre l'esercizio successivo	202.194	211.128
Totale crediti verso altri	527.085	347.003
Totale crediti	2.029.288	1.805.513
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	736.868	936.925
3) danaro e valori in cassa	36.335	20.729
Totale disponibilità liquide	773.203	957.654
Totale attivo circolante (C)	2.868.227	2.809.258
D) Ratei e risconti	73.086	141.699
Totale attivo	7.669.203	7.943.221
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	93.600	93.600
III - Riserve di rivalutazione	1.017.869	1.017.869
IV - Riserva legale	31.201	31.201
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.784.776	1.606.895

Versamenti in conto capitale	1.187	1.187
Varie altre riserve	18.075 ⁽¹⁾	18.076
Totale altre riserve	1.804.038	1.626.158
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(9.186)	(7.573)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	588.143	551.416
Totale patrimonio netto	3.525.665	3.312.671
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	25.429	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	9.186	7.573
4) altri	59.019	59.019
Totale fondi per rischi ed oneri	93.634	66.592
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	898.131	872.507
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	258.280	474.658
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.245.293	1.460.853
Totale debiti verso banche	1.503.573	1.935.511
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	965.225	892.853
Totale debiti verso fornitori	965.225	892.853
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.756	267.143
Totale debiti tributari	101.756	267.143
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.086	92.567
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.086	92.567
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.335	120.673
Totale altri debiti	125.335	120.673
Totale debiti	2.787.975	3.308.747
E) Ratei e risconti	363.798	382.704
Totale passivo	7.669.203	7.943.221

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
varie altre riserve	18.076	18.076
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.916.222	10.111.342
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.597	9.274
altri	194.831	65.614
Totale altri ricavi e proventi	202.428	74.888
Totale valore della produzione	11.118.650	10.186.230
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	209.791	178.661
7) per servizi	5.364.437	4.587.307
8) per godimento di beni di terzi	791.187	783.509
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.690.831	1.679.910
b) oneri sociali	631.061	618.933
c) trattamento di fine rapporto	140.479	141.187
e) altri costi	2.639	2.177
Totale costi per il personale	2.465.010	2.442.207
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	290.451	311.332
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	555.816	532.121
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	103.290	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	949.557	843.453
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.645)	(6.114)
12) accantonamenti per rischi	-	59.019
14) oneri diversi di gestione	514.230	510.908
Totale costi della produzione	10.274.567	9.398.950
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	844.083	787.280
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	942	247
Totale proventi diversi dai precedenti	942	247
Totale altri proventi finanziari	942	247
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.675	16.601
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.675	16.601
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.733)	(16.354)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	825.350	770.926
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	229.927	237.483
imposte differite e anticipate	7.280	(17.973)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	237.207	219.510
21) Utile (perdita) dell'esercizio	588.143	551.416

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	588.143	551.416
Imposte sul reddito	237.207	219.510
Interessi passivi/(attivi)	18.733	16.354
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(134.447)	(6.913)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	709.636	780.367
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	126.852	165.834
Ammortamenti delle immobilizzazioni	846.267	843.453
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(23.816)	6.145
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	949.303	1.015.432
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.658.939	1.795.799
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(19.645)	(6.114)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(18.427)	(85.636)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	72.372	(425.582)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	68.613	(47.820)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(18.906)	9.684
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(181.671)	180.879
Totale variazioni del capitale circolante netto	(97.664)	(374.589)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.561.275	1.421.210
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(18.733)	(16.354)
(Imposte sul reddito pagate)	(396.661)	(15.633)
(Utilizzo dei fondi)	(75.799)	(85.762)
Totale altre rettifiche	(491.193)	(117.749)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.070.082	1.303.461
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(473.954)	(127.140)
Disinvestimenti	136.018	11.505
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(109.510)	(17.757)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(447.446)	(133.392)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(216.378)	(736)
(Rimborso finanziamenti)	(215.560)	(471.781)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(375.149)	(6.146)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(807.087)	(478.663)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(184.451)	691.406
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	936.925	251.345

Danaro e valori in cassa	20.729	14.904
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	957.654	266.249
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	736.868	936.925
Danaro e valori in cassa	36.335	20.729
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	773.203	957.654

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 588.143,16.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete opera nel settore sanitario e più precisamente nella fisioterapia, radiologia, radiodiagnostica, la terapia medica, la fisiochinesiterapia nonché la gestione di ambulatori medico – specialistici e la fornitura di servizi per la medicina sportiva e del lavoro.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, in data 13/06/2019, con atto a cura del notaio Dr. Michele Colasanto suo rep. n. 171719 racc. n. 42187, la società ha ceduto il ramo d'azienda denominato “Fisio Vicentina” corrente nel comune di Barbarano Vicentino (VI), in via Carampin n. 10 considerato residuale rispetto alle aree di sviluppo della società. Inoltre nel corso del mese di marzo 2019 la struttura di Scorzè denominata “San Benedetto” si è trasferita nella nuova sede di Via Venezia n. 80.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 10 anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 50 %.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12,5% e 15%
Attrezzature	15%

Tipo Bene	% Ammortamento
Altri beni	10%, 25%, 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli immobili strumentali sono stati rivalutati, nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, in applicazione dell'art. 15, co. da 16 a 23, D.L. 185/2008. La rivalutazione, come illustrato analiticamente nella nota integrativa di tale bilancio, è stata contabilizzata in parte a decremento dei fondi di ammortamento ed in parte ad incremento del valore dell'attivo.

La società non ha modificato il coefficiente utilizzato per l'ammortamento annuo degli immobili, tuttora pari al 3%. Tale coefficiente è rappresentativo della vita utile dei beni, la quale, a seguito di un aggiornamento delle stime effettuato in concomitanza con la rivalutazione, anche in base alle risultanze delle perizie di supporto a tale operazione, si ritiene ora più elevata rispetto alle originarie stime con un conseguente allungamento del periodo di ammortamento corrispondentemente al residuo da ammortizzare incrementato della rivalutazione stessa.

Crediti

Si precisa che la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto i crediti commerciali iscritti in bilancio hanno tutti scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Le poste di durata superiore ai 12 mesi, con riferimento a crediti, debiti e titoli immobilizzati - in base al testo dell'articolo 2426 del Codice civile, riformato dal decreto legislativo 139/2015 - devono essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, approfondito dai principi contabili 15, 19 e 20 (Oic).

Nel caso di debiti con durata superiore ai 12 mesi, i principi contabili prescrivono che il debito vada rilevato inizialmente al netto dei costi iniziali, che vanno ripartiti lungo tutta la durata del finanziamento a un tasso di interesse effettivo costante. Con la periodicità contrattualmente prevista, vengono rilevati gli interessi al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo, la quale incrementa il debito residuo. Per le società che redigono il bilancio ordinario, il criterio può non essere applicato qualora origini scostamenti non rilevanti; in questo caso i costi iniziali sono rilevati tra i risconti attivi e ripartiti a conto economico a quote costanti lungo la durata del prestito, a integrazione degli oneri finanziari nominali.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il presumibile valore di mercato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.612.240	1.793.181	(180.941)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	29.569	238.392	252.463	2.010.203	701.651	3.232.278
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.828	238.392	202.578	675.365	310.934	1.439.097
Valore di bilancio	17.741	-	49.885	1.334.838	390.717	1.793.181
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1	-	2.861	-	106.648	109.510
Ammortamento dell'esercizio	5.914	-	24.530	190.691	69.316	290.451
Totale variazioni	(5.913)	-	(21.669)	(190.691)	37.332	(180.941)
Valore di fine esercizio						
Costo	29.569	238.392	255.324	2.010.203	808.300	3.341.788
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.741	238.392	227.108	866.056	380.251	1.729.548
Valore di bilancio	11.828	-	28.216	1.144.147	428.049	1.612.240

La voce "concessioni licenze e marchi" ha subito un incremento in seguito all'acquisto di alcune licenze d'uso per programmi software. La voce "altre immobilizzazioni immateriali" è stata incrementata principalmente in seguito al sostenimento di costi di ristrutturazione nella nuova sede di Scorzè.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende.

In tale voce sono ricompresi i costi per l'avviamento della unità produttiva di Conegliano.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.115.650	3.199.083	(83.433)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.370.000	5.120.534	386.164	1.191.779	8.068.477
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	300.000	3.425.126	264.057	880.211	4.869.394
Valore di bilancio	1.070.000	1.695.408	122.107	311.568	3.199.083
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	381.891	40.021	52.042	473.954
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	156	1.415	-	1.571
Ammortamento dell'esercizio	30.000	401.148	34.708	89.960	555.816
Totale variazioni	(30.000)	(19.413)	3.898	(37.918)	(83.433)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.370.000	5.467.916	422.516	1.242.638	8.503.070
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	330.000	3.791.921	296.511	968.988	5.387.420
Valore di bilancio	1.040.000	1.675.995	126.005	273.650	3.115.650

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31.12.2006 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2006 non si è più proceduto stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Operazioni di locazione finanziaria

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	52.049
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	19.234
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	7.075
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	544

La società ha avuto in essere nel corso dell'esercizio cinque contratti di locazione finanziaria (due dei quali conclusi) per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. 01002458/001 del 11.08.2015
durata del contratto di leasing mesi 60
bene utilizzato : apparecchio per tecarterapia;
Costo del bene in Euro 22.000,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 2.463,44;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 113,02;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 7.200,00;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 3.300,00;
Valore di riscatto Euro 220,00.

contratto di leasing n. 01003999 del 29.10.2015 (concluso nel corso dell'esercizio)
durata del contratto di leasing mesi 48
bene utilizzato : sistema orthogold per terapia d'urto;

Costo del bene in Euro 35.000,00;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 0;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 60,30;
 Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 11.015,00;
 Ammortamenti virtuali del periodo Euro 5.250,00;
 Valore di riscatto Euro 350,00.

contratto di leasing n. 01005933/001 del 25.03.2016 (contratto concluso)
 durata del contratto di leasing mesi 36
 bene utilizzato : apparecchio elettromedicale;
 Costo del bene in Euro 26.229,51;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 0;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 3,56;
 Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 12.459,00;
 Ammortamenti virtuali del periodo Euro 3.934,32;
 Valore di riscatto Euro 262,30.

contratto di leasing n. 3057164 del 07.03.2016
 durata del contratto di leasing mesi 48
 bene utilizzato : apparecchio per tecarterapia;
 Costo del bene in Euro 25.000,00;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 1.008,51;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 144,53;
 Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 11.875,00;
 Ammortamenti virtuali del periodo Euro 3.750,00;
 Valore di riscatto Euro 250,00.

contratto di leasing n. 3071064 del 18.10.2016
 durata del contratto di leasing mesi 48
 bene utilizzato : apparecchio per tecarterapia;
 Costo del bene in Euro 20.000,00;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 3.602,82;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 222,91;
 Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 9.500,00;
 Ammortamenti virtuali del periodo Euro 3.000,00;
 Valore di riscatto Euro 200,00.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
65.736	46.091	19.645

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.091	19.645	65.736
Totale rimanenze	46.091	19.645	65.736

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.029.288	1.805.513	223.775

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.332.382	18.427	1.350.809	1.350.809	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.994	7.117	14.111	14.111	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	119.134	18.149	137.283		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	347.003	180.082	527.085	324.891	202.194
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.805.513	223.775	2.029.288	1.689.811	202.194

Si precisa che la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto i crediti commerciali iscritti in bilancio hanno tutti scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti tributari si riferiscono per euro 6.087,76 al cosiddetto "bonus Renzi", per euro 353,58 a ritenute d'acconto e per euro 7.670,00 ad IRES al netto dell'imposta di competenza dell'esercizio pari ad euro 179.067,00.

Le imposte anticipate per Euro 137.282,60 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri oltre i 12 mesi si riferiscono per euro 143.369,38 a depositi cauzionali e per euro 58.824,92 a crediti nei confronti dell'ente erogatore per il contributo in c/interessi Legge Sabatini -ter.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.350.809	1.350.809
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.111	14.111
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	137.283	137.283
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	527.085	527.085
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.029.288	2.029.288

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Accantonamento esercizio	103.290	103.290
Saldo al 31/12/2019	103.290	103.290

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
773.203	957.654	(184.451)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	936.925	(200.057)	736.868
Denaro e altri valori in cassa	20.729	15.606	36.335
Totale disponibilità liquide	957.654	(184.451)	773.203

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
73.086	141.699	(68.613)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	167	(9)	158
Risconti attivi	141.533	(68.605)	72.928
Totale ratei e risconti attivi	141.699	(68.613)	73.086

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi a breve	158
Risconti attivi a breve	46.816
Risconti attivi medio/lungo	26.112
	73.086

I ratei attivi a breve si riferiscono ad interessi attivi di c/c.

I risconti attivi a breve si riferiscono principalmente ad assicurazioni, abbonamenti, contratti di assistenza e di manutenzione, noleggi.

I risconti attivi a medio/lungo si riferiscono a canoni anticipati leasing, spese di istruttoria e a manutenzioni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.525.665	3.312.671	212.994

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	93.600	-	-	-		93.600
Riserve di rivalutazione	1.017.869	-	-	-		1.017.869
Riserva legale	31.201	-	-	-		31.201
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.606.895	-	551.416	373.535		1.784.776
Versamenti in conto capitale	1.187	-	-	-		1.187
Varie altre riserve	18.076	(1)	-	-		18.075
Totale altre riserve	1.626.158	(1)	551.416	373.535		1.804.038
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(7.573)	-	(1.613)	-		(9.186)
Utile (perdita) dell'esercizio	551.416	(1)	588.144	551.416	588.143	588.143
Totale patrimonio netto	3.312.671	(2)	1.137.947	924.951	588.143	3.525.665

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
varie altre riserve	18.076
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	18.075

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Capitale	93.600	B	93.600	-
Riserve di rivalutazione	1.017.869	A,B	1.017.869	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva legale	31.201	A,	-	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.784.776	A,B,C,D	1.784.776	373.535
Versamenti in conto capitale	1.187	A,B,C,D	1.187	-
Varie altre riserve	18.075		18.076	-
Totale altre riserve	1.804.038		1.804.039	373.535
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(9.186)	A,B,C,D	-	-
Totale	2.937.522		2.915.508	373.535
Residua quota distribuibile			2.915.508	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
varie altre riserve	18.076	A,B,C,D	18.076
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D	-
Totale	18.075		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	(7.573)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	1.613
Valore di fine esercizio	(9.186)

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione ex legge n 2/2009	1.017.869
	1.017.869

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
93.634	66.592	27.042

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	7.573	59.019	66.592
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	25.429	-	-	25.429
Altre variazioni	-	1.613	-	1.613
Totale variazioni	25.429	1.613	-	27.042
Valore di fine esercizio	25.429	9.186	59.019	93.634

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. In tale voce è iscritto il valore mark to market inerente i due contratti IRS sottoscritti dalla società.

Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 25.429,00 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
898.131	872.507	25.624

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	872.507
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	101.423
Utilizzo nell'esercizio	75.799
Totale variazioni	25.624
Valore di fine esercizio	898.131

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2019 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.787.975	3.308.747	(520.772)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.935.511	(431.938)	1.503.573	258.280	1.245.293
Debiti verso fornitori	892.853	72.372	965.225	965.225	-
Debiti tributari	267.143	(165.387)	101.756	101.756	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.567	(481)	92.086	92.086	-
Altri debiti	120.673	4.662	125.335	125.335	-
Totale debiti	3.308.747	(520.772)	2.787.975	1.542.682	1.245.293

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 1.503.573,44.

La società ha in essere tre mutui.

Nel corso del 2017 ha contratto un mutuo avente le seguenti caratteristiche:

Mutuo di Euro 860.000,00 sottoscritto in data 18/05/2017 con Mediocredito durata 5 anni, tasso di interesse Euribor + 0,75%, spese iniziali Euro 11.500,00 per il quale è stata inoltre presentata richiesta di contributo del MISE di cui al D.I. del 25/01/2016 così detto "Nuova Sabatini".

Con riferimento a tale mutuo si rileva che presenta un tasso di interesse di mercato e che le spese, oltre ad essere limitate nell'ammontare, vengono comunque ripartite lungo tutta la durata del mutuo medesimo con il metodo del risconto di oneri finanziari.

In applicazione del principio di rilevanza, di cui al nuovo testo dell'art. 2423, comma 4 C.c. e precisato dai principi Oic aggiornati, si ritiene che il mutuo possa essere iscritto al valore facciale. Infatti, in linea generale il nuovo criterio del costo ammortizzato può non essere applicato, per poste di durata superiore a 12 mesi, quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

A conferma di ciò va osservato che l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non darebbe informazioni di rilievo, né si avrebbe un sostanziale scostamento degli oneri finanziari a conto economico tra il metodo di imputazione a valori nominali e quello del costo ammortizzato, traducendosi la differente iscrizione in una minima varianza degli interessi a conto economico.

Nel corso del 2016 la società aveva contratto altri due mutui con le seguenti caratteristiche:

- Muto di Euro 1.875.000,00 sottoscritto in data 28/09/2016, per 84 rate mensili; tasso Euribor +1,10% spread; tasso alla sottoscrizione 0,729%; spese iniziali 13.125,00
- Muto di Euro 150.000,00 sottoscritto in data 08/02/2016, per 60 rate mensili; tasso Euribor +2,25% spread; tasso alla sottoscrizione 2,021%; spese iniziali 1.500,00

Anche per questi due mutui al momento dell'iscrizione si è verificato che il tasso di interesse fosse a valori di mercato in condizioni di libera concorrenza e la differenza del tasso nominale rispetto a quello calcolato è nell'ordine dello 0,2%; tale delta non comporta la fuoriuscita dei tassi da valori medi di mercato.

In considerazione del fatto che i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e che il tasso d'interesse desumibile dai contratti non differisce significativamente dal tasso di mercato, si è ritenuto che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, rispetto al risconto degli oneri iniziali sulla durata

del contratto, non offrisse un'informazione significativa e potesse essere mantenuta la rappresentazione a valore nominale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per IVA per euro 5.933,56 e debiti per ritenute effettuate alla fonte su redditi da lavoro dipendente, lavoro autonomo e compensi amministratori per euro 95.822,45.

Si segnala che nella voce debiti tributari non è stato iscritto alcun importo a titolo di saldo IRAP in quanto l'art. 24 del DL 34/20 ha previsto che non è dovuto il versamento del saldo IRAP relativo al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019. Si evidenzia che l'imposta di competenza dell'anno 2019 sarebbe stata pari ad euro 52.387,00 a fronte di acconti versati per euro 50.860,00 facendo emergere un beneficio netto pari ad euro 1.527,00.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.503.573	1.503.573
Debiti verso fornitori	965.225	965.225
Debiti tributari	101.756	101.756
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.086	92.086
Altri debiti	125.335	125.335
Debiti	2.787.975	2.787.975

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano iscritti in bilancio debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.503.573	1.503.573
Debiti verso fornitori	965.225	965.225
Debiti tributari	101.756	101.756
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.086	92.086
Altri debiti	125.335	125.335
Totale debiti	2.787.975	2.787.975

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
363.798	382.704	(18.906)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	337.628	(6.028)	331.600
Risconti passivi	45.076	(12.879)	32.197
Totale ratei e risconti passivi	382.704	(18.906)	363.798

Descrizione	Importo
Ratei passivi	129.562
Ratei diversi del personale	202.039
Risconti passivi medio /lungo	32.197
	363.798

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

In particolare i risconti passivi a medio/lungo termine si riferiscono al contributo in conto interessi ottenuto con l'agevolazione Nuova Sabatini.

A tal proposito l'Oic 12 stabilisce che tali contributi vadano rilevati nella voce C. 17 quando vanno a ridurre costi di natura finanziaria di competenza e riscontati lungo la durata del finanziamento al quale si riferiscono.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
11.118.650	10.186.230	932.420

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	10.916.222	10.111.342	804.880
Altri ricavi e proventi	202.428	74.888	127.540
Totale	11.118.650	10.186.230	932.420

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. Tra gli "altri ricavi e proventi" si segnala la plusvalenza relativa alla cessione del ramo di azienda "Fisio Vicentina" pari ad euro 132.447,00.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	2.103
Prestazioni di servizi	10.914.119
Totale	10.916.222

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.916.222
Totale	10.916.222

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
10.274.567	9.398.950	875.617

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	209.791	178.661	31.130
Servizi	5.364.437	4.587.307	777.130
Godimento di beni di terzi	791.187	783.509	7.678
Salari e stipendi	1.690.831	1.679.910	10.921
Oneri sociali	631.061	618.933	12.128
Trattamento di fine rapporto	140.479	141.187	(708)
Altri costi del personale	2.639	2.177	462
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	290.451	311.332	(20.881)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	555.816	532.121	23.695
Svalutazioni crediti attivo circolante	103.290		103.290
Variazione rimanenze materie prime	(19.645)	(6.114)	(13.531)
Accantonamento per rischi		59.019	(59.019)
Oneri diversi di gestione	514.230	510.908	3.322
Totale	10.274.567	9.398.950	875.617

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(18.733)	(16.354)	(2.379)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	942	247	695
(Interessi e altri oneri finanziari)	(19.675)	(16.601)	(3.074)
Totale	(18.733)	(16.354)	(2.379)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	11.246
Altri	8.428
Totale	19.675

Descrizione	Totale
Interessi bancari	47
Interessi fornitori	2.105
Interessi medio credito	4.404
Sconti o oneri finanziari	6.795
Altri oneri su operazioni finanziarie	6.323
Arrotondamento	1
Totale	19.675

Altri proventi finanziari

Descrizione	Totale
Interessi bancari e postali	942
Totale	942

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
237.207	219.510	17.697

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	229.927	237.483	(7.556)
IRES	179.067	186.623	(7.556)
IRAP	50.860	50.860	
Imposte differite (anticipate)	7.280	(17.973)	25.253
IRES	10.586	(14.692)	25.278
IRAP	(3.306)	(3.281)	(25)
Totale	237.207	219.510	17.697

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 25.429,00. L'accantonamento si riferisce alla plusvalenza realizzata per la cessione del ramo di azienda la cui tassazione è stata dilazionata in cinque anni.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio per euro 22.000,00 si riferiscono alla detrazione di imposta maturata nel corso dell'esercizio 2014 per interventi di riqualificazione energetica. La detrazione di complessivi euro 55.000,00 viene fruita in dieci anni a partire dal 2014.

Nel bilancio della società sono inoltre iscritte imposte anticipate per euro 20.688,00 relative agli ammortamenti non deducibili dei fabbricati rivalutati relativi al periodo 2009 – 2012.

Il credito per imposte anticipate è stato adeguato alla nuova aliquota IRES in vigore dal 2017 pari al 24%.

Nel corso dell'esercizio sono state iscritte inoltre imposte anticipate pari ad euro 23.648,65 derivanti da differenze temporanee relative all'ammortamento dell'avviamento per un totale di imposte anticipate iscritte a questo titolo di euro 94.594,60.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
ammortamento avviamento	84.762	84.762	24,00%	20.343	3,90%	3.306
quota risparmio energetico	-	-	-	(5.500)	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
plusvalenza cessione ramo azienda	105.958	105.958	24,00%	25.429

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Impiegati	81	82	(1)
Operai	3	3	
Totale	84	85	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello degli studi professionali con accordo Anisap.

	Numero medio
Impiegati	81
Operai	3
Totale Dipendenti	84

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	175.596	8.320

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed ai sindaci (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Si precisa che non sono stati concessi anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci né sono stati assunti impegni o prestate garanzie per loro conto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	7.075
Garanzie	7.327.577

Gli impegni si riferiscono al valore attuale dei canoni non scaduti dei contratti di leasing finanziario in essere per i quali si sono fornite le relative informazioni nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

Le garanzie si riferiscono ad una fidejussione prestata a favore di un'altra impresa a garanzia di un contratto di locazione finanziaria.

Il valore originario della garanzia è di € 7.237.577,28, l'esposizione complessiva al 31.12.2019 è di € .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Tali operazioni hanno natura di locazioni passive, ammontano ad euro 621.930,00 e sono state concluse a prezzi di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la nostra società, operando nel settore sanitario, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020, ad eccezione dell'attività della Palestra Salute e Benessere che è stata chiusa.

Con l'entrata in vigore dei vari decreti del Presidente del Consiglio, della Presidenza della Regione Veneto e altre note della Protezione Civile, le strutture del Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione srl si sono attivate per essere conformi a tali disposizioni e continuare le attività garantendo alti standard di sicurezza per i propri operatori e per l'utenza.

Al fine del contenimento della diffusione del virus la società ha intrapreso le seguenti misure:

- Nel primo periodo ha limitato la propria attività diagnostica ai soli casi urgenti (priorità U e B) oltre che valutare quei casi che, a discrezione del medico specialista potessero rivelare caratteristiche di urgenza;
- introduzione del lavoro agile per le logopediste per poter seguire i pazienti neurologici ed i bambini nonché per parte del personale di segreteria e di medicina del lavoro;
- i dipendenti da marzo hanno usufruito di tutte le ferie ed i permessi del 2019;
- i dipendenti con figli minorenni hanno usufruito del congedo parentale COVID-19;
- i dipendenti aventi diritto hanno usufruito del congedo legge 104 COVID 19;
- per il mese di aprile 2020 è stato attivato il FIS con anticipo da parte della società per conto dell'INPS.

Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza ha inoltre provveduto a porre in essere le seguenti misure ed investimenti:

- Il personale sanitario ed amministrativo è stato immediatamente dotato dei presidi di protezione individuali (DPI) quali mascherine e guanti di protezione, camici monouso e occhiali/visiere anti spruzzo;
- gli utenti che si sono presentati in struttura senza i DPI sono stati fatti accedere solo dopo averli muniti del dispositivo di protezione;
- personale ed Utenti sono stati sottoposti a TRIAGE di sicurezza oltre che essere oggetto di misurazione della temperatura corporea;
- in ogni locale delle strutture (sale attese, ambulatori, servizi, palestre) sono stati messi a disposizione di utenti ed operatori dispenser di detergente disinfettante per le mani e nei locali adibiti a servizi igienici è stato sostituito il sapone detergente con un analogo detergente, ma anche disinfettante;
- è stata eseguita la sanificazione ambientale in tutte le strutture del Gruppo, oltre che contingentata la presenza di Utenti all'interno delle stesse, in funzione della superficie delle strutture;
- dal giorno 4 maggio 2020, data di riavvio progressivo delle attività, le nostre strutture continuano ad osservare il contingentamento delle presenze (gli accompagnatori non necessari sono fatti attendere all'esterno), l'utilizzo dei DPI, l'utilizzo dei dispenser per il lavaggio e la disinfezione delle mani, il distanziamento sociale e l'avvio dei controlli sanitari (tamponi) per il proprio personale.

La società ha fruito delle seguenti misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale:

- differimento di versamenti fiscali, contributi;
- moratorie di parte dei mutui attualmente in essere.

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso rappresenti “un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio” al 31.12.2019, essendosi verificata a partire dalla metà di gennaio 2020 ed essendo tutti i conseguenti provvedimenti intervenuti nell'anno 2020.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31.12.2019, e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la società è destinataria di aiuti da parte del Ministero dello sviluppo economico mediante lo strumento contributi c /interessi per l'acquisto di macchinari e beni strutturali. Il titolo della misura di aiuto è “La nuova Sabatini”, l'importo dell'aiuto è pari ad euro 64.394,21. La prima quota del contributo in conto interessi pari ad euro 5.569,29 è stata incassata nel corso dell'esercizio. La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2019 è pari ad euro 12.878,84. L'ente erogatore ha provveduto alla pubblicazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	588.143,16
a riserva straordinaria	Euro	588.143,16

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giuseppe Caraccio